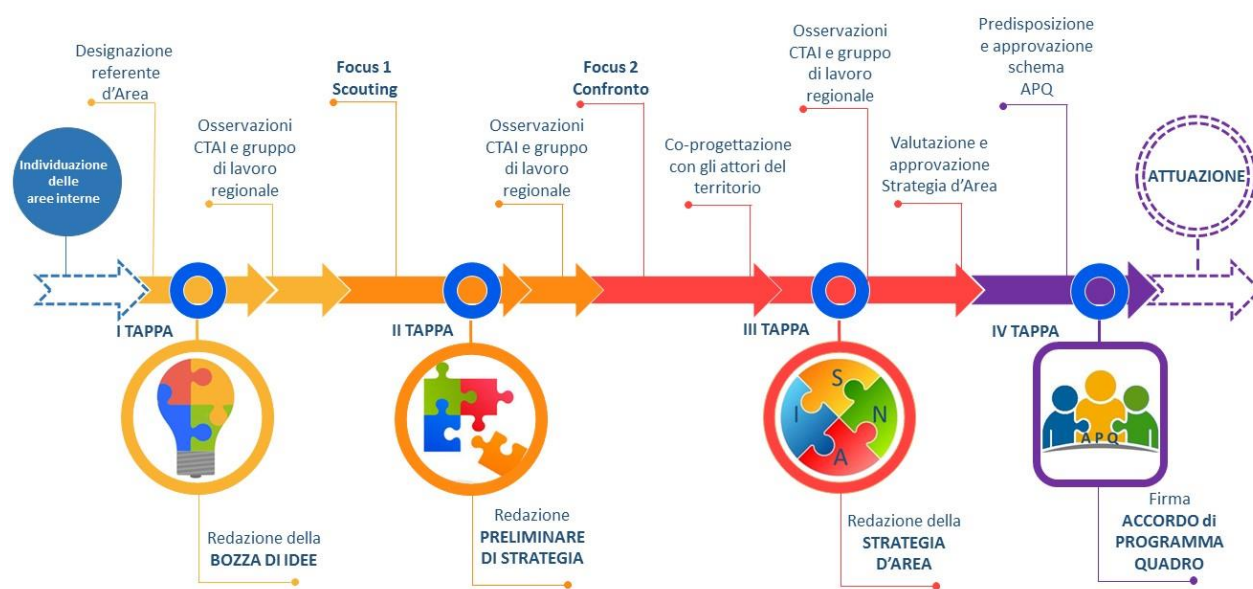


PERCORSO PER LA COSTRUZIONE DELLE STRATEGIE D'AREA

Lo schema del percorso di costruzione delle strategie sintetizza i singoli passaggi che tutte le aree devono compiere per costruire la propria strategia d'area. Tale rappresentazione grafica schematizza in ordine temporale le 4 tappe fondamentali, di complessità crescente, tracciate nelle "Linee Guida per la strategia d'area" predisposte dal Comitato tecnico aree interne, dalla fase d'individuazione/selezione delle aree fino ad arrivare alla predisposizione e approvazione dell'Accordo di Programma Quadro (APQ) ed evidenzia le azioni intermedie necessarie per mettere a punto le diverse fasi svolte dagli attori locali, regionali e nazionali con differenti livelli di partecipazione e coinvolgimento.

Percorso della strategia d'area



LE TAPPE E LE AZIONI

- **Designazione del referente d'area**

Ogni area interna identifica un referente/portavoce, un sindaco deputato a rappresentare l'area nel confronto con Regione e il Comitato tecnico aree interne (CTAI) ed a avviare l'elaborazione del percorso della "Strategia d'area". Il Sindaco referente d'area, d'intesa con gli altri sindaci, può affidare ad un coordinatore tecnico l'organizzazione delle fasi operative e progettuali.

- **PRIMA TAPPA - BOZZA DI IDEE**

Il Sindaco, già individuato quale referente/portavoce di area, coinvolge istituzioni, associazioni, cittadini, imprenditori e altri attori rilevanti nella redazione di un documento, denominato 'Bozza di idee per la discussione', da inviare alla Regione e al Comitato tecnico per le aree interne, contenente un'idea guida, la direzione prioritaria dell'intervento, per realizzare il cambiamento relativo ai servizi essenziali e allo sviluppo.

- **Osservazioni CTAI e gruppo di lavoro regionale aree interne**

Le eventuali osservazioni sulla bozza di idee del CTAI e del gruppo di lavoro regionale, coordinato operativamente dal Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici, sono formulate con l'obiettivo di fornire ai rappresentanti e ai tecnici dell'area interna indicazioni di cui tenere conto per lo sviluppo successivo della strategia di area, per accrescere l'integrazione del progetto nel suo complesso e per arricchire la coerenza degli interventi con le opportunità e gli indirizzi regionali.

- **Focus 1 - scouting**

Durante l'attività di scouting, ossia attività di individuazione, ascolto e coinvolgimento, gli attori rilevanti del territorio sono chiamati ad esprimere i problemi dell'area e le ipotesi di soluzione, la propria visione sulle opportunità di sviluppo del proprio territorio diventando soggetti protagonisti del cambiamento. Oggetto di confronto sono i temi di sviluppo locale e l'accessibilità dei servizi essenziali: salute, istruzione e mobilità. L'area interna, con il supporto della Regione, organizza momenti di confronto con i tecnici regionali delle Autorità di gestione (AdG) dei programmi regionali FEASR, FESR e FEASR sui temi dello sviluppo locale e con i settori regionali sui temi della salute, della mobilità dell'istruzione, del riordino istituzionale e dell'agenda digitale con lo scopo di definire in modo più puntuale le problematiche presenti sul territorio e le possibili soluzioni in termini di idee progettuali.

- **SECONDA TAPPA - PRELIMINARE DI STRATEGIA**

Il Preliminare di strategia costituisce il frutto del lavoro degli attori e innovatori del territorio, svolto attraverso una intensa azione di scouting, di approfondimento e di confronto portato avanti sul territorio. È il documento dove si iniziano a tradurre le idee guida in risultati attesi, si individuano azioni e tempi per conseguirli e possibili fonti di finanziamento. Illustra inoltre la filiera cognitiva degli attori coinvolti con l'obiettivo di descrivere la sinergia territoriale e la collaborazione fra le amministrazioni, la comunità locale e gli imprenditori.

- **Osservazioni CTAI e gruppo di lavoro regionale aree interne**

Le eventuali osservazioni del CTAI e della Regione sono formulate con l'obiettivo di fornire ai rappresentanti e ai tecnici dell'area interna indicazioni di cui tenere conto per lo sviluppo successivo della strategia di area per accrescere l'integrazione del progetto nel suo complesso e per arricchire la coerenza degli interventi con le opportunità e gli indirizzi regionali.

- **Focus 2 - di approfondimento**

Si tratta di un incontro eventuale organizzato sul territorio con lo scopo di approfondire le scelte progettuali dell'area. Partecipano ai Focus 2 gli attori rilevanti individuati nel processo di definizione della Bozza e del Preliminare di strategia, affiancati da esperti del Comitato tecnico Aree interne competenti per i temi di interesse del Preliminare e dalla Regione.

- **Co-progettazione degli interventi**

Fase centrale di animazione e co-progettazione degli interventi con il coinvolgimento di tutti i soggetti rilevanti della filiera per la definizione puntuale delle progettualità per predisporre le schede per ogni singolo intervento contenenti informazioni di dettaglio su obiettivi, risultati attesi, tempi e risorse. Le schede intervento predisposte sono anch'esse oggetto di un confronto con i referenti tecnici ministeriali e regionali per tema di competenza con lo scopo di verificare la fattibilità e la sostenibilità dei progetti, la coerenza con la strategia e la connessione con la programmazione regionale.

- **TERZA TAPPA - STRATEGIA D'AREA**

Questa fase produce il documento definito "Strategia d'area", nel quale i contenuti del "Preliminare di strategia" vengono declinati in schede-intervento e azioni specifiche, risultati attesi e indicatori di risultato.

- **Osservazioni CTAI e referenti regionali**

Il CTAI e il gruppo di lavoro regionale fanno eventuali richieste di modifiche ai rappresentanti e all'assistenza tecnica locale per del per finalizzare la Strategia d'area.

- **Valutazione e approvazione della Strategia d'Area**

La strategia d'area, riformulata sulla base delle osservazioni, viene sottoposta all'approvazione del Comitato tecnico aree interne e alla valutazione del gruppo di lavoro regionale. In particolare, il gruppo di lavoro regionale effettua un'istruttoria tecnica per verificare la coerenza interna ed esterna della Strategia sulla cui base la Giunta Regionale procede a sua approvazione.

- **Predisposizione e approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro (APQ)**

L'Area interna e il gruppo di lavoro regionale predispongono, in conformità con gli indirizzi dell'Agenzia per la Coesione territoriale, lo schema di accordo e gli allegati dell'Accordo di programma quadro, che successivamente vengono approvati con delibera di Giunta regionale.

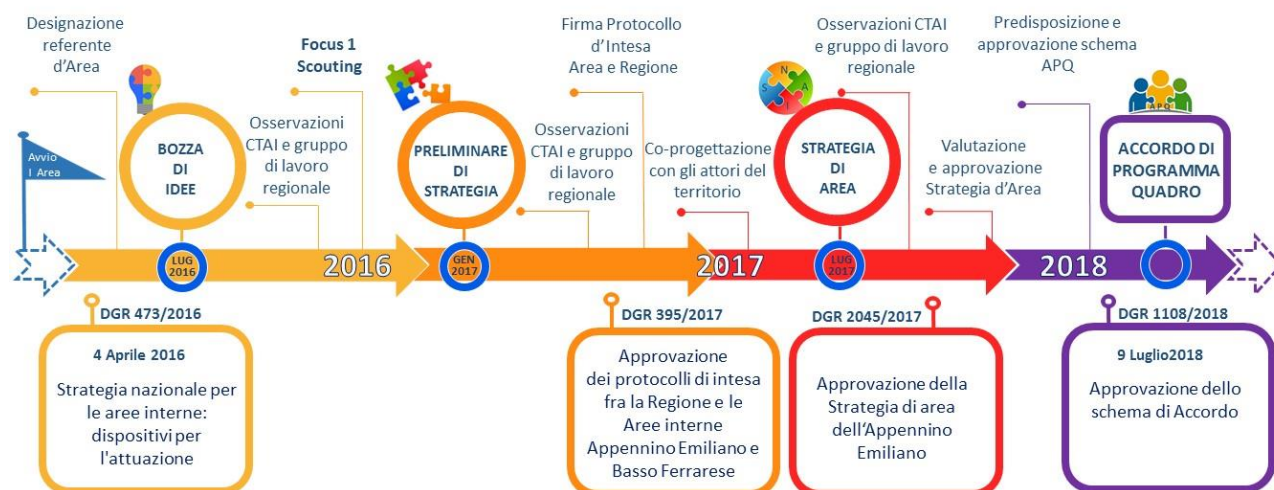
- **FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO**

L'Accordo di programma quadro con l'elenco degli interventi da realizzare diviene lo strumento concreto di attuazione della Strategia e viene sottoscritto dai soggetti interessati: soggetto capofila dell'Area interna, Regione, Ministeri coinvolti e l'Agenzia per la Coesione territoriale che esercita la funzione di alto coordinamento. Dopo di ciò si passa alla fase di attuazione della strategia nel suo complesso e di tutti gli interventi che la compongono.

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA APPENNINO EMILIANO

L'Appennino Emiliano ha avviato a giugno 2016 il percorso di costruzione della strategia incontrando a Roma il Comitato tecnico Aree interne e organizzando una conferenza stampa il 22 giugno 2016 nella sede della Provincia di Reggio Emilia con i principali attori locali e regionali.

Percorso della strategia d'area dell'Appennino Emiliano



Designazione del referente d'area

I sindaci dell'Appennino emiliano hanno siglato il 23 giugno 2016 un Protocollo identificando come portavoce dell'area il Sindaco di Castelnovo ne' monti e Presidente dell'Unione Appennino reggiano, Enrico Bini.

PRIMA TAPPA - BOZZA DI IDEE

La Bozza di idee per la discussione, predisposta e consegnata dall'area a luglio 2016, è il documento con cui il territorio inizia a focalizzare l'attenzione sulle principali problematiche e sulle possibili soluzioni, proponendo un progetto di massima sul tema della produzione del parmigiano reggiano, tipico della vallata. Il documento è stato condiviso con il CTAI e con il gruppo di lavoro regionale che hanno formulato osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo successivo della strategia.

Firma del Protocollo d'Intesa tra l'Area e la Regione

L'Area interna e la Regione hanno siglato il Protocollo d'intesa l'11 maggio 2017 impegnandosi a collaborare per la migliore definizione della Strategia d'Area e per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro conformemente alle fasi e ai contenuti stabiliti a livello nazionale.

Focus 1 - scouting

L'attività di scouting per la definizione delle idee progettuali portata avanti dall'area si è concretizzata con due giornate di condivisione e confronto con gli esperti del CTAI e con i referenti regionali a Castelnovo ne' monti l'8 e il 29 novembre 2016.

SECONDA TAPPA - PRELIMINARE DI STRATEGIA

Il Preliminare di Strategia predisposto e consegnato dall'area a gennaio 2017, conferma l'idea di strategia fondata sulla valorizzazione della filiera del parmigiano reggiano e illustra la filiera cognitiva e gli attori rilevanti con l'obiettivo di descrivere la sinergia territoriale e la collaborazione fra le amministrazioni, la comunità locale e gli imprenditori. Il documento è stato condiviso con il CTAI e con il gruppo di lavoro regionale che hanno formulato osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo successivo della strategia.

TERZA TAPPA - STRATEGIA D'AREA

L'area consegna la prima versione della Strategia d'area dal titolo la **"montagna del latte"** a luglio 2017 e la sua versione emendata a dicembre 2017 sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale. In particolare con la Strategia si intende: rafforzare e internazionalizzare la filiera del Parmigiano Reggiano di Montagna, promuovere il turismo sostenibile nei territori del crinale e lungo gli itinerari della fruizione culturale, operare investimenti immateriali sul capitale umano, rafforzare e innovare la presenza sul territorio delle cure primarie, sostenere e diffondere l'infrastruttura sociale delle Cooperative di Comunità, realizzare, con il supporto della Regione, la rete della Banda Ultra Larga.

Valutazione e approvazione della Strategia d'Area

La strategia d'area è stata approvata dalla Regione con la DGR n. 2045 del 20 dicembre 2017 a seguito di una istruttoria tecnica sulla coerenza interna ed esterna effettuata da parte dei componenti del Gruppo di lavoro regionale e di un giudizio di valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici condiviso con il GdL.

Predisposizione e approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro

Lo schema di Accordo di Programma Quadro è stato predisposto dalla Regione in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale e approvato con la DGR n. 1108 del 09/07/2018.

FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

L'iter di firma dell'Accordo da parte dei soggetti sottoscrittori è iniziato nel mese di novembre 2018.

APPENNINO EMILIANO

area interessata

- ♣ L'area presenta una significativa articolazione geografica che, a partire da un nucleo centrale, individuato come **"Area Progetto"**, si estende ad interessare un più ampio territorio individuato come **"Area Strategia"**. L'area progetto è posta interamente in territorio reggiano e comprende i sette comuni di Castelnovo né Monti, Carpineti, Casina, Toano, Vetto, Villa Minozzo e Ventasso (nato dalla fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto), riuniti nell'Unione montana dei Comuni dell'Appennino reggiano, che conta una popolazione di circa 34 mila abitanti. L'area strategia ricomprende i comuni di Frassinoro (MO), Baiso, Vezzano sul Crostolo, Canossa (RE), Monchio delle Corti, Tizzano Val Parma, Neviano degli Arduini, Palanzano, Corniglio, Lesignano de Bagni, Langhirano e Berceto (PR).

idea guida

- ♣ La **"Montagna del latte: stili di vita salutari e comunità intraprendenti nell'Appennino Emiliano"** è il titolo dell'idea guida della strategia che richiama la vocazione e l'economia del territorio, legata principalmente alla produzione casearia, in particolare del Parmigiano Reggiano. La Strategia intende rafforzare e internazionalizzare la filiera del Parmigiano Reggiano di Montagna, promuovere il turismo sostenibile nei territori del crinale e lungo gli itinerari della fruizione culturale, operare investimenti immateriali sul capitale umano, rafforzare e innovare la presenza sul territorio delle cure primarie, sostenere e diffondere l'infrastruttura sociale delle Cooperative di Comunità, realizzare, con il supporto della Regione, la rete della Banda Ultra Larga.

interventi

socio sanitario

- ♣ **Autosoccorso di comunità.** Messa in rete di gruppi di soccorritori addestrati e allertati attraverso un applicativo residente su smart-phone con lo scopo di migliorare le condizioni di sicurezza del territorio, abbattendo i tempi di applicazione di tecniche di base di supporto vitale.
- ♣ **Infermiere di comunità.** Inserimento sul territorio di un professionista sanitario che accompagna e orienta le persone in condizioni di fragilità e cronicità e che assicura la continuità assistenziale sia in ambito domiciliare che ambulatoriale.
- ♣ **Posti letto ad alto grado di intensità assistenziale presso casa residenza anziani.** Integrazione di due posti letto presso la casa residenza anziani di Castelnuovo ne' monti per le cure palliative.
- ♣ **Centro di prevenzione cardiovascolare primaria e secondaria.** Sviluppo dell'unità operativa di Riabilitazione Cardiologica di Castelnuovo ne' Monti, con l'istituzione di un Centro di Prevenzione Cardiovascolare, inserito negli spazi dell'Ospedale Sant'Anna, con la finalità di costituire un centro esperto per la prevenzione primaria e secondaria.
- ♣ **Casa della salute a bassa complessità assistenziale.** Realizzazione presso la struttura di un Servizio di Ambulatorio Infermieristico; un Ambulatorio per la gestione integrata delle principali patologie croniche; uno spazio polifunzionale per azioni di prevenzione.
- ♣ **Il presidio sociale delle cooperative di comunità.** Introduzione di micro servizi prossimi alla popolazione realizzabili dalle cooperative di comunità.

scuola

- ♣ **Piattaforma zero-dieci anni.** L'intervento include molte azioni didattiche, riguarda i nidi e le scuole di tutto il territorio e intende promuovere un sistema integrato di educazione e di istruzione, avvalendosi di personale qualificato a seconda delle differenti azioni e attraverso il lavoro collegiale delle istituzioni scolastiche.
- ♣ **Laboratorio appennino – qualità dell'offerta formativa.** L'intervento è suddiviso in più azioni finalizzate a potenziare la qualità e l'attrattività delle Istituzioni scolastiche secondarie superiori attraverso l'innovazione pedagogica, didattica e organizzativa e a migliorare il rapporto tra offerta formativa e mercato del lavoro.
- ♣ **Riqualificazione energetica edifici scolastici.** L'intervento interessa più contesti già oggetto di azioni mirate per la produzione di energia da Fonti Energetiche Rinnovabili, in particolare riguarda la realizzazione di un cappotto esterno dell'edificio scolastico Bismantova di Castelnuovo ne' Monti, la sostituzione dei serramenti e interventi sugli impianti.
- ♣ **Competenze per l'internazionalizzazione.** Si tratta di azioni formative che hanno come destinatari imprenditori di piccole imprese agroalimentari per il miglioramento delle competenze nell'ambito dei prodotti di montagna, in particolare la filiera del parmigiano reggiano e alla sua internazionalizzazione.
- ♣ **Polo scolastico unificato.** Il progetto agisce su due macro aree di intervento: la realizzazione di un nuovo edificio che ospiterà la Scuola Secondaria, insieme a servizi e alle strutture a supporto dell'intero polo scolastico; una serie organica di interventi sugli edifici esistenti per renderli idonei alle nuove funzioni. La Snai finanzia lo studio di fattibilità per la realizzazione del Polo.

mobilità

- ♣ **Centrale per la mobilità.** Il progetto prevede la creazione di un sistema organizzato che, mediante un call-center, permetta la programmazione e l'integrazione di diversi trasporti, attraverso un'adeguata rete telematica che concentri su di sé le richieste dei singoli cittadini.
- ♣ **Bismantino.** L'obiettivo del progetto è la creazione di un servizio di trasporto pubblico in grado di migliorare la qualità dell'offerta, incoraggiando la mobilità sul territorio, al fine di avvicinare al trasporto pubblico un numero sempre crescente di utenti. Tale servizio sarà gestito anche attraverso la "Centrale per la Mobilità".

sviluppo locale

- ♣ **Parmigiano reggiano di montagna.** Si tratta di un insieme di azioni volte alla realizzazione di un progetto di filiera finalizzato alla creazione di un marchio di Parmigiano Reggiano di montagna, che garantisca una migliore redditività alle aziende impegnate in questa produzione anche attraverso la ricerca e lo sviluppo di innovazioni tecniche, varietali e organizzative.
- ♣ **Start up imprese agroalimentari.** L'intervento consiste nel finanziamento di nuove imprese agroalimentari e di servizi direttamente o indirettamente rivolti alla filiera agroalimentare.
- ♣ **Fruizione sostenibile nei parchi della riserva della biosfera UNESCO.** Il progetto integrato prevede interventi che da un lato insistono sulla qualificazione delle principali stazioni turistiche esistenti, dall'altro qualificano i percorsi lineari per la fruizione con percorsi per il trekking e ciclabili.
- ♣ **Montagna di latte.** L'intervento prevede il sostegno agli investimenti delle reti tematiche del turismo rurale direttamente o indirettamente integrate con la filiera del Parmigiano Reggiano di Montagna coerenti con la strategia di valorizzazione economica e territoriale dell'area ed orientata in particolare al rafforzamento dei

contenuti comunicativi, del circuito di produzione lattiero-caseario e alla integrazione della rete di ospitalità rurale con le imprese agricole.

- ♣ **Imprese turistiche in rete.** L'iniziativa sostiene la costituzione e il rafforzamento delle reti di imprese turistiche focalizzate sulla valorizzazione dell'offerta di fruizione sportiva, ambientale e orientata al benessere psico-fisico sostenendo i costi di investimento materiali ed immateriali delle reti.
- ♣ **Banda ultra larga.** Il progetto rientra nel progetto regionale di investimenti infrastrutturali per portare la banda ultra larga in tutto il territorio della regione.

azioni trasversali

- ♣ **Supporto all'attuazione della strategia.** L'intervento riguarda la gestione delle attività previste per l'attuazione della strategia e al monitoraggio degli interventi.

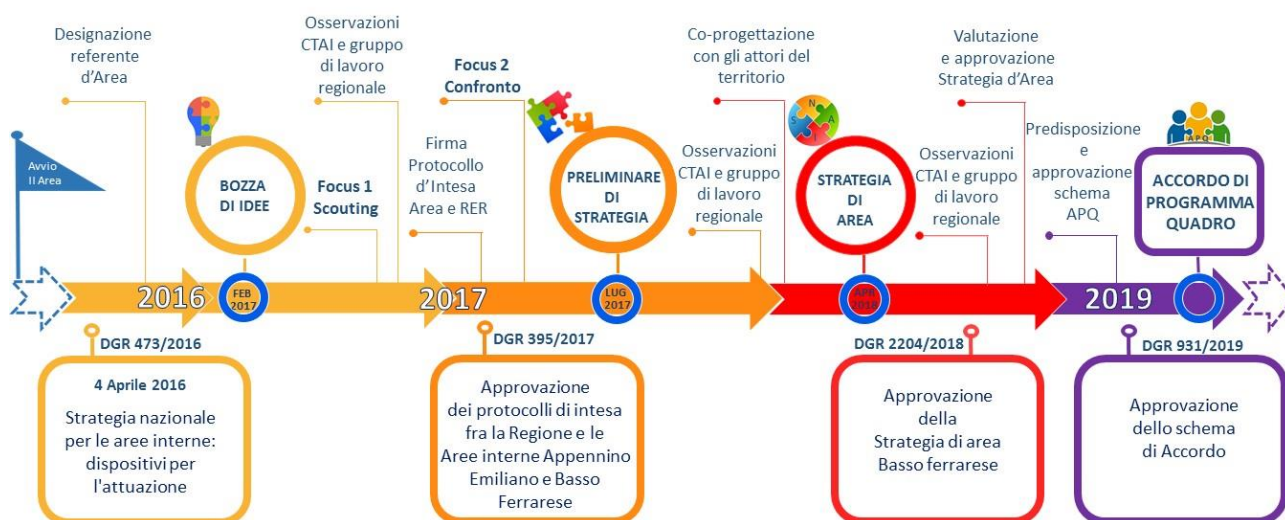
risorse

- ♣ La previsione di risorse mobilitate dalla Strategia è di circa **28 milioni di euro**: 3 milioni 740mila euro nazionali, 17 milioni regionali (PSR, Por FESR e Por FSE), 6 milioni dai privati e 1,2 stanziati dagli enti locali coinvolti.

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA BASSO FERRARESE

L'area del Basso ferrarese avvia il percorso di costruzione della Strategia nel mese di dicembre 2016 incontrando a Roma i referenti del Comitato tecnico aree interne.

Percorso della strategia d'area del Basso Ferrarese



Designazione del referente d'area

I Sindaci del Basso ferrarese hanno siglato il 25 luglio 2016 un Protocollo d'intesa istituzionale di scopo tra le Unioni Terre e Fiumi e Delta del Po e comune di Comacchio, identificando come portavoce dell'Area Nicola Rossi, Sindaco di Copparo, e istituendo una Cabina di Regia congiunta composta da rappresentanti politici e da un Gruppo di Lavoro Tecnico composta da responsabili interni e da collaborazioni specialistiche individuate in SIPRO agenzia per lo sviluppo, e nel GAL Delta 2000.

PRIMA TAPPA - BOZZA DI IDEE

La Bozza di idee per la discussione, predisposta e consegnata dall'area a marzo 2017, pone le basi per la realizzazione di un programma per la ricostituzione di tessuti connettivi, per favorire la crescita sociale, culturale ed economica dell'area, fondata sulla costruzione di ponti generazionali. Il documento è stato condiviso con il CTAI e con il gruppo di lavoro regionale che hanno formulato osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo successivo della strategia.

Focus 1 - scouting

L'attività di scouting portata avanti dall'area per la definizione delle idee progettuali si è concretizzata con l'incontro organizzato a Ferrara il 4 aprile 2017 con gli esperti del CTAI e con i referenti regionali.

Firma del Protocollo d'Intesa tra l'Area e la Regione

L'Area interna e la Regione hanno siglato il Protocollo d'intesa il 18 luglio 2017 impegnandosi a collaborare per la migliore definizione della Strategia d'Area e per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro.

SECONDA TAPPA - PRELIMINARE DI STRATEGIA

Il Preliminare di Strategia consegnato in una prima versione a luglio 2017 e nella sua versione finale a dicembre 2017 sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale, conferma l'idea di strategia fondata sulla necessità di fare ponti, collegamenti materiali e immateriali per il supporto allo sviluppo e alla riattivazione della comunità.

Focus 2

Con l'obiettivo di approfondire le scelte dell'area in termini di azioni e soluzioni proposte inserite nel Preliminare di strategia, il 24 novembre 2017 è stato organizzato a Copparo (FE) il focus 2 con la partecipazione del CTAI e gli esperti ministeriali e regionali competenti in materia.

TERZA TAPPA - STRATEGIA D'AREA

L'area ha presentato la prima versione della Strategia d'area ad aprile 2018 e la sua versione emendata a ottobre 2018 sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale confermando l'idea guida basata sulla metafora dei "ponti": creare connessioni tra soggetti ed elementi che già esistono o evidenziare le potenzialità presenti sul territorio con un investimento importante in azioni di istruzione, formazione e socio-sanitari per il contenimento della dispersione scolastica e il rafforzamento delle competenze finalizzate all'occupazione, con azioni innovative in tema di agricoltura di precisione e realizzazione di un paniere di prodotti tipici e la valorizzazione di beni naturali e culturali a fini turistici.

Valutazione e approvazione della Strategia d'Area

La strategia d'area è stata approvata dalla Regione con la DGR n. 2204 del 17/12/2018 a seguito di una istruttoria tecnica sulla coerenza interna ed esterna effettuata da parte dei componenti del Gruppo di lavoro regionale e di un giudizio di valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici condiviso con il GdL.

Predisposizione e approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro

Lo schema di Accordo di Programma Quadro è stato predisposto dalla Regione in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale e approvato con la DGR n. 931 del 18/06/2019.

FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

BASSO FERRARESE

area interessata

- ♣ L'area presenta una suddivisione geografica in due cerchi, l'"**area progetto**" che ricomprende gli otto comuni di Goro, Mesola, Codigoro, Formignana, Jolanda di Savoia, Tresigallo, Berra e Copparo e l'"**area strategia**" con i quattro comuni di Fiscaglia e Lagosanto, Ro Ferrarese e Comacchio. Sul territorio sono attive due Unioni di Comuni: l'Unione Terre e Fiumi, che include i comuni di Berra, Copparo, Formignana, Ro, Tresigallo, e che registra l'uscita del Comune di Jolanda di Savoia e l'Unione Delta del Po, che associa Codigoro, Mesola, Goro, Lagosanto e Fiscaglia, nato il 01/01/2014 dalla fusione di Massa Fiscaglia, Migliaro, Migliarino.

idea guida

- ♣ L'idea guida si basa sul motto "**FARE PONTI: collegamenti materiali e immateriali per il supporto allo sviluppo e alla riattivazione della comunità**". Con l'intento di valorizzare le tante potenzialità che caratterizzano l'area, i ponti costituiscono la metafora del cambiamento atteso. Ponti come facilitatori dei collegamenti "interni", per la costruzione di filiere cognitive e azioni tra soggetti ed iniziative locali e ponti come facilitatori di collegamenti con l'esterno, partendo dalle realtà più vicine, con cui condividere percorsi e soluzioni, fino ad arrivare a realtà più lontane. E infine il "ponte digitale", legata al concetto di connessione informatica.

interventi

socio-sanitario

- ♣ **Tele Home Care. Strumenti di integrazione e modelli organizzativi per la continuità assistenziale ospedale-territorio.** Utilizzo della telemedicina come strumento d'integrazione nella continuità assistenziale.
- ♣ **Co3: Cooperazione, Comunità, Coesione. La cooperazione per la coesione sociale.** Elaborazione di nuove forme di welfare comunitario, innescando filiere innovative per la produzione e gestione di servizi.
- ♣ **M.A.I + soli. Minori e Anziani Insieme.** Sperimentazione di una serie di interventi di *mixité* generazionale.

scuola

- ♣ **In&Out: Nella scuola per andare oltre la scuola. Cittadini di domani. CampusDelta.** Attivazione di attività extra scolastiche per la scuola primaria e secondaria di primo grado con la realizzazione di programmi curriculari e progetti educativi orientati sulle principali tematiche UNESCO.
- ♣ **PECo: Patto Educativo di Comunità. Riduzione e prevenzione dell'abbandono scolastico.** Introduzione di nuovi servizi educativi e di percorsi extra-scolastici ad alta intensità educativa.
- ♣ **Go to Job - Promozione di un'occupazione sostenibile e di qualità.** Azioni di formazione, azioni consulenziali e di accompagnamento all'imprenditorialità, azioni di orientamento e di supporto all'inserimento lavorativo.

mobilità

- ♣ **Mobility Management. Riorganizzazione del Trasporto Pubblico Locale.** Per rendere più aderente l'offerta di trasporto pubblico rispetto alla domanda reale di mobilità dell'area attraverso servizi di trasporto pubblico anche di tipo non convenzionale.
- ♣ **Soluzioni per la mobilità locale.** Acquisizione mezzi per attivare: servizi per utenza "debole", trasporto a chiamata, servizi di trasporto dell'ultimo miglio per i pendolari, potenziamento della mobilità "slow".

sviluppo locale

- ♣ **Metropoli di paesaggio: le prime fermate.** Creazione di cantieri della conoscenza e dei saperi del territorio tra Terra e Acqua, trasformazione dei luoghi in Visitor Center, bicigrill, bikehotel, con l'obiettivo, unico, di costruire un sistema territoriale condiviso e rigenerato grazie alle "microcomunità intelligenti".
- ♣ **Agricoltura di precisione. Sensori integrati per il Diario di campo e il monitoraggio dell'agricoltura biologica.** Estendere il modello di agricoltura di precisione ai produttori medio-piccoli del territorio, avviando un'azione di trasferimento tecnologico sulle caratteristiche agronomiche del territorio e dell'ambiente, da applicare in futuro a colture frutticole ed orticole anziché a colture estensive.
- ♣ **Il paniere dei prodotti dell'area interna.** Favorire la "biodiversità produttiva", la diversificazione delle produzioni attraverso l'individuazione di un paniere di prodotti, da declinare completando la filiera dalla produzione alla commercializzazione.
- ♣ **Agricoltura sociale e prodotti di paesaggio.** Sperimentare, in collaborazione con le ASSP locali e con il mondo della formazione, azioni di inclusione sociale e integrazione in ambito agricolo con modalità legate all'agricoltura sociale.
- ♣ **BUL in Area Interna.** Completamento della infrastrutturazione a banda ultra larga e la diffusione dell'ICT.

azioni trasversali

- ♣ **Assistenza tecnica. Supporto all'attuazione della strategia.** Monitoraggio continuo e costante della attuazione della Strategia e di valutazione in corso d'opera della capacità del programma di perseguire i risultati attesi.
- ♣ **Rete di Aree Interne.** Confronto e coordinamento anche in fase di attuazione con altre Aree Interne a partire dal consolidamento del rapporto già avviato con la confinante Al Delta veneto-Contratto di Foce, estendendo la collaborazione a altre aree su tematiche specifiche in una logica di Federazione delle Aree Interne.

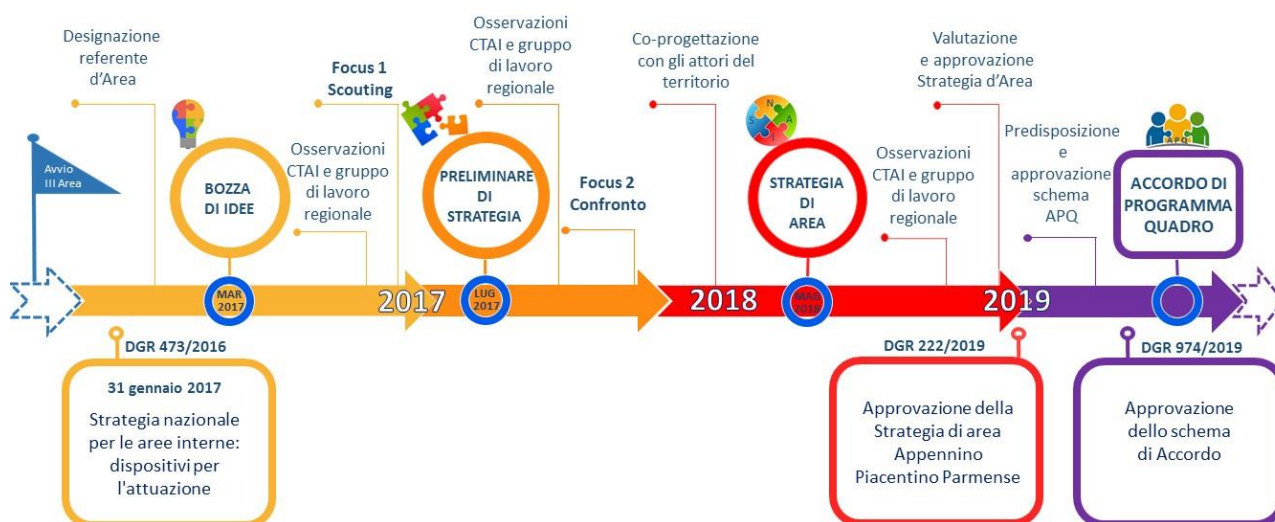
risorse

- ♣ La strategia mobilita in totale circa **14 milioni di euro**: 3 milioni 740 mila euro nazionali, 8 milioni 998 mila regionali (PSR, Por FESR e Por FSE), 150 mila euro PAL Leader e circa 1 milione di euro di co-finanziamento stanziati dagli enti locali coinvolti.

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA PIACENTINO PARMENSE

L'area dell'Appennino Piacentino Parmense avvia ufficialmente il percorso di costruzione della Strategia a giugno 2017 incontrando a Roma i referenti del Comitato tecnico aree interne (CTAI).

Percorso della strategia d'area dell'Appennino Piacentino Parmense



Designazione del referente d'area

Il 31 gennaio 2017 è stato siglato un Protocollo d'intesa per il coordinamento interistituzionale tra le Unioni dei Comuni Alta Val Nure, Unione dei comuni Alta Val d'Arda, Unione dei comuni Valli Taro e Ceno ed il Comune di Bardi, identificando come portavoce dell'Area Sergio Copelli, Sindaco di Ponte dell'Olio e Presidente dell'Unione Montana Alta Val Nure.

PRIMA TAPPA - BOZZA DI IDEE

Nella Bozza di idee per la discussione, predisposta e consegnata dall'area a marzo 2017, vengono individuate e proposte le prime idee finalizzate a intervenire sui principali fattori che spingono i residenti ad abbandonare l'area e sulla qualità della vita che essa assicura in termini di relazioni sociali, qualità ambientale, tempi di conciliazione familiare, alla ricerca di servizi (scuola, occupazione, salute) non più offerti con sufficiente continuità in loco. Il documento è stato condiviso con il CTAI e con il gruppo di lavoro regionale che hanno formulato osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo successivo della strategia.

Focus 1 - scouting

L'attività di scouting portata avanti dall'area per la definizione delle idee progettuali si è concretizzata con l'incontro organizzato a Vernasca il 13 luglio 2017 con gli attori rilevanti del territorio.

SECONDA TAPPA - PRELIMINARE DI STRATEGIA

Il Preliminare di Strategia, consegnato dall'area in una prima versione a luglio 2017 e consegnato a settembre 2017 nella sua versione emendata sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale, sviluppa il concetto dell'idea guida definita dal territorio a partire dallo slogan "Appennino smart": trasformare gli schemi di azione dell'area interna Appennino Piacentino-Parmense verso una maggiore condivisione delle risorse e una maggiore cooperazione in tutte le più rilevanti sfere della vita collettiva.

Focus 2

Il focus 2 si svolge il 19 settembre 2017 a Parma, con la partecipazione del CTAI, gli esperti ministeriali e regionali competenti in materia con lo scopo di approfondire le scelte dell'area in termini di azioni e soluzioni proposte inserite nel Preliminare di strategia.

TERZA TAPPA - STRATEGIA D'AREA

L'area consegna la prima versione della Strategia d'area a maggio 2018 e la sua versione definitiva a dicembre 2018 sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale. Si consolida l'idea guida "APPENNINO SMART, adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee" intendendo lavorare su: il rafforzamento dell'associazionismo istituzionale nel campo della protezione civile e dei sistemi informativi, la valorizzazione delle foreste e dei pascoli; la collaborazione tra le imprese attraverso nuove forme di agricoltura multifunzionale; lo sviluppo di istituzioni cooperative per creare nuovi servizi per la salute in particolare per gli anziani, per lo sviluppo integrato delle competenze nell'istruzione e nella formazione e per sostenere soluzioni multifunzione per la mobilità.

Valutazione e approvazione della Strategia d'Area

La strategia d'area è stata approvata dal CTAI a gennaio 2019 e dalla Regione con la DGR n. 222 del 11/02/2019 a seguito di una istruttoria tecnica sulla coerenza interna ed esterna effettuata da parte dei componenti del Gruppo di lavoro regionale e di un giudizio di valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici condiviso con il GdL.

Predisposizione e approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro

Lo schema di Accordo di Programma Quadro è stato predisposto dalla Regione in collaborazione con l'Agenzia per la coesione territoriale e approvato con la DGR n. 974 del 18/06/2019.

FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

APPENNINO PIACENTINO PARMENSE

area interessata

- ♣ L'Area Interna Appennino Piacentino Parmense è composta da 12 comuni ricadenti nell'"**area progetto**" di e da ulteriori 16 comuni ricadenti nell'"**area strategia**", in entrambi i casi appartenenti alle province di Parma e Piacenza. L'area progetto propriamente detta ricade in quattro vallate contigue, scavate da corsi d'acqua ricompresi nel bacino idrografico del Po. Da ovest a est, si incontrano in sequenza la Val Nure, a cui afferiscono i comuni piacentini di Ferriere, Farini, Bettola e Ponte dell'Olio (quest'ultimo indicato come Comune Capofila), la Val d'Arda, sempre in territorio piacentino, che interessa i comuni di Morfasso e Vernasca, la parmense Val Ceno, che raccoglie i comuni di Bardi, Varsi, Bore, Pellegrino Parmense e Varano de' Melegari, mentre la Val Taro, sempre in territorio parmense, è rappresentata dal solo comune di Tornolo.

idea guida

- ♣ "**Appennino smart, adattamento intelligente per cambiare gli schemi d'azione e superare le criticità con nuove idee**" è l'idea guida che vuole mettere al centro del processo la conoscenza sviluppata dalle organizzazioni pubbliche e private locali, la loro capacità di risposta ai problemi e alle sfide del territorio.

interventi

socio-sanitario

- ♣ **Medicina di iniziativa.** L'intervento è ispirato alla logica, definita di "medicina di iniziativa", volta ad andare incontro alle persone e ai loro bisogni con approccio proattivo, spostandosi sul territorio, frequentando i luoghi di residenza e in particolare quelli più distanti, cercando di prevenire i problemi o intercettarli al loro insorgere.

- ♣ **Accesso agevolato alla Casa Salute di Bettola.** L'intervento istituisce un servizio per facilitare l'accesso alla Casa della Salute di Bettola, in particolare da parte di pazienti in cura presso la Chemioterapia ambulatoriale. Il servizio consiste nel risolvere tutti i problemi che si possono presentare nell'accesso e nella piena fruizione del servizio.
- ♣ **Ricoveri di sollievo.** L'intervento prevede la riclassificazione a valenza sanitaria di due nuovi posti letto per ricoveri di sollievo presso la RSA di Varsi, nella zona parmense dell'area interna, per accogliere in fase post-acuzie e in via temporanea persone non autosufficienti e dare sostegno alla famiglia.
- ♣ **Automezzo per trasporto sanitario semplice.** L'acquisizione di un automezzo nuovo, adeguatamente allestito e in regola con le normative antinquinamento, permette di garantire il servizio di trasporto sanitario semplice almeno per i prossimi 15 anni, anche per pazienti disabili, con la necessaria affidabilità, impegnando un solo volontario e senza la necessità di sottrarre un'autoambulanza dal suo impiego precipuo.
- ♣ **Rafforzamento dell'emergenza-urgenza.** L'intervento realizza, nella parte Piacentina, il potenziamento in termini di presenza giornaliera di due UOM (unità operative mobili), attraverso l'assunzione di n. 2 autisti soccorritori dipendenti che si affiancano ai militi volontari, nei comuni di Morfasso e Ferriere, superando l'attuale sistema di pronta disponibilità garantito dai volontari di ANPAS, tramite convenzione con AUSL PC.
- ♣ **Housing sociale.** L'intervento estende e migliora l'offerta di residenza per anziani autosufficienti, col supporto di servizi pubblici e privati.
- ♣ **Efficientamento energetico RSA di Vernasca.** L'intervento è mirato all'efficientamento energetico dell'edificio che ospita la Residenza Socio-Assistenziale (RSA) nel Comune di Vernasca (PC).
- ♣ **Conciliazione tempi lavoro-famiglia.** L'intervento prevede servizi comunali di doposcuola per i bambini della fascia 0-13 anni, a fini della conciliazione con i tempi di lavoro dei genitori nei comuni dell'Area Interna.

scuola

- ♣ **Didattica innovativa: Scuola digitale.** L'intervento comprende tre azioni: e-learning; bus digitale per progetti educativi itineranti tra le scuole; rafforzamento della formazione dei docenti al digitale.
- ♣ **Didattica innovativa: AAA pluriclassi.** L'azione è a sostegno delle pluriclassi e delle piccole classi presenti nell'area in 6 plessi di scuola primaria e 7 plessi di scuola secondaria di primo grado. Essa prevede l'introduzione della metodologia didattica definita "Ambiente di Apprendimento Allargato" che INDIRE ha codificato appositamente per le piccole scuole geograficamente isolate e le pluriclassi, in attuazione del "Manifesto per le piccole scuole".
- ♣ **Polo tecnico-professionale agroambiente e sviluppo rurale.** L'intervento contribuisce all'attivazione di un Polo tecnico-professionale dedicato all'agro-ambiente e allo sviluppo rurale, per il rafforzamento e la diffusione di competenze teoriche e pratiche. In particolare l'intervento realizza percorsi formativi di orientamento e accompagnamento al lavoro, misure di contrasto alla dispersione scolastica, progetti innovativi e di ricerca applicata, oltre a nuovi laboratori.

mobilità

- ♣ **Servizi flessibili di trasporto.** Con questa azione si vuole migliorare l'efficienza dei servizi di mobilità, attraverso la migliore conoscenza della domanda e dell'offerta di trasporto e quindi una conseguente capacità di programmazione degli interventi.
- ♣ **Consolidamento taxi sociale.** Nell'area è già attivo il servizio di taxi sociale in sei comuni. Con questo intervento si intende estendere il servizio a tutti i comuni dell'area interna, per rispondere alla problematica sociale, in prima istanza di collegamento con le Case della Salute.

sviluppo locale

- ♣ **Innovazione organizzativa del sistema agro-silvo-pastorale.** Nel territorio si intende costituire uno o più Gruppi Operativi per l'Innovazione (GOI) con l'obiettivo di avviare un'azione finalizzata a individuare i potenziali proprietari e terreni da coinvolgere in iniziative per il recupero produttivo e la sperimentazione di nuove forme di gestione agraria.
- ♣ **Valorizzazione boschi e pascoli.** L'azione è finalizzata a valorizzare il patrimonio boschivo, intervenendo con priorità sulle criticità legate alla parcellizzazione, anche attraverso la gestione associata dei fondi (boschi e pascoli).
- ♣ **Agricoltura multifunzionale.** L'azione, legata in prima istanza al turismo, mira a consolidare esperienze nell'area quali l'agriturismo e le fattorie sociali e a promuoverne di nuove, fornendo una prima risposta all'abbandono del territorio.
- ♣ **Viaggio nella Storia: circuito storico-archeologico dell'Appennino Piacentino.** Il progetto intende intervenire su una rete diffusa di emergenze storiche, archeologiche e di archeologia industriale della parte piacentina dell'Area Interna, favorendo attraverso il ripristino ed il restauro di manufatti di diverse epoche, la nascita di un circuito storico-culturale delle Valli dell'Arda e del Nure.

- ♣ **Cammini d'Appennino.** Interventi di infrastrutturazione, fornitura di servizi e azioni di governance per lo sviluppo del turismo escursionistico nell'area con focus su due Cammini a particolare valenza ambientale (la Via del Pane e dell'Olio e la Via degli Abati), mettendoli in rete con altri percorsi escursionistici presenti sul territorio.
- ♣ **Cooperative di comunità.** Supporto all'impresa sociale per la gestione di iniziative turistiche tramite nuove forme d'impresa cooperativa a forte radicamento sociale, che si propongono come risposta ad esigenze plurime di mutualità da parte delle comunità locali.

azioni trasversali

- ♣ **Banda Ultra Larga in Appennino.** Gli interventi sono relativi alla realizzazione di tratte di competenza regionale (dorsali) e tratte finali di accesso di competenza statale.
- ♣ **Rafforzamento e integrazione dei sistemi locali di protezione civile.** Il progetto concorre al rafforzamento delle funzioni associative di area vasta del partenariato locale, assicurando la continuità futura del servizio di protezione civile anche dal punto di vista operativo.
- ♣ **Rafforzamento servizi informatici.** Unificazione dei servizi informatici e nascita di un Centro Elaborazione Dati (CED) unico tra le tre Unioni ed il Comune singolo di Bardi, per la gestione condivisa dei processi di digitalizzazione amministrativa e della riduzione dei divari digitali nell'area.
- ♣ **Attuazione della Strategia.** Un intervento complesso come la SNAI richiede l'istituzione di un ufficio che presieda all'attuazione della Strategia, sia come coordinamento politico delle azioni in corso d'opera, sia come assistenza tecnica per la mobilitazione di risorse, l'animazione e l'informazione dei residenti sulle opportunità create dalla SNAI, la progettazione di dettaglio e, non ultimo, la partecipazione a nuovi bandi per l'acquisizione di risorse per iniziative coerenti con la Strategia.

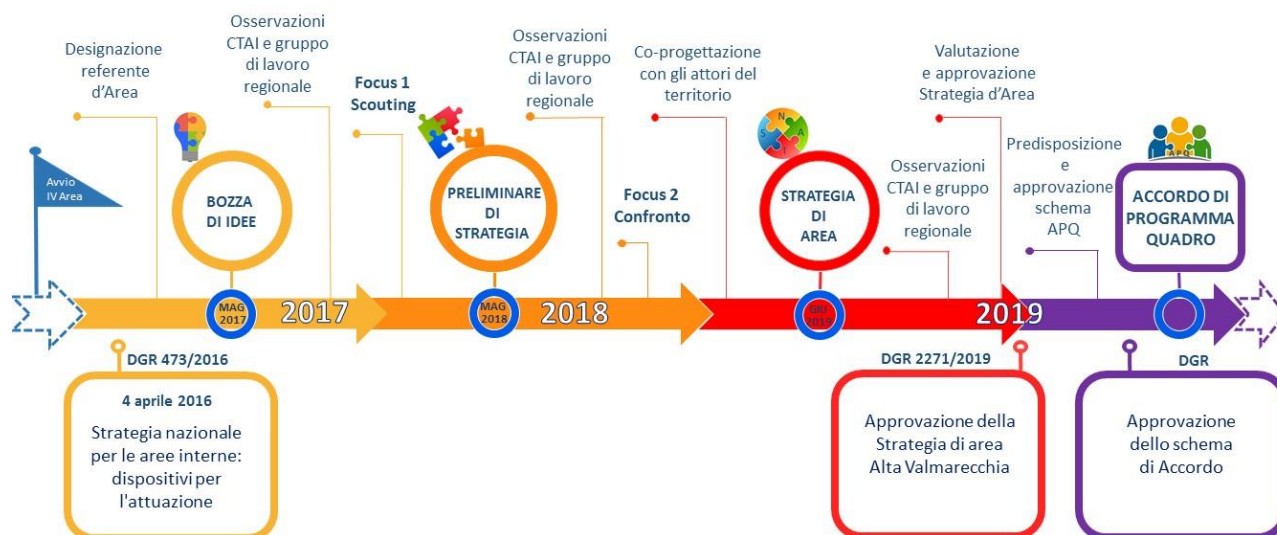
risorse

- ♣ la Strategia mobilita complessivamente circa **14,9 milioni di euro**: 3 milioni 740mila euro nazionali, 10,3 milioni regionali (PSR, Por FESR e Por FSE), 290 mila dai privati e 655 mila da altre risorse pubbliche.

IL PERCORSO DI COSTRUZIONE DELLA STRATEGIA DELL'AREA ALTA VALMARECCHIA

L'area dell'Alta Valmarecchia avvia ufficialmente il percorso di costruzione della Strategia a giugno 2017 incontrando a Roma i referenti del Comitato tecnico aree interne (CTAI).

Percorso della strategia d'area dell'Alta Valmarecchia



Designazione del referente d'area

L'11 maggio 2017 i Sindaci dell'area hanno identificato il portavoce dell'area il Sindaco di Maiolo e Presidente dell'Unione Valmarecchia, Marcello Fattori.

PRIMA TAPPA - BOZZA DI IDEE

Nella Bozza di idee per la discussione, predisposta e consegnata dall'area a maggio 2017, vengono individuate e proposte le prime idee su cui incentrare la strategia di sviluppo dell'area focalizzando l'attenzione sul paesaggio e la sua valorizzazione. Il documento è stato condiviso con il CTAI e con il gruppo di lavoro regionale che hanno formulato osservazioni e suggerimenti per lo sviluppo successivo della strategia.

Focus 1 - scouting

L'attività di scouting portata avanti dall'area per la definizione delle idee progettuali si è concretizzata con l'incontro organizzato a Novafeltria (Rn) il 13 e 14 febbraio 2018 con gli attori rilevanti del territorio.

SECONDA TAPPA - PRELIMINARE DI STRATEGIA

Il Preliminare di Strategia, consegnato dall'area in una prima versione a maggio 2018 e consegnato a settembre 2018 nella sua versione emendata sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale, sviluppa il concetto dell'idea guida definita dal territorio a partire dallo slogan "Paesaggi da vivere".

Focus 2

Il focus 2 si svolge il 26 luglio 2018 a Casteldelci (Rn), con la partecipazione del CTAI, gli esperti ministeriali e regionali competenti in materia con lo scopo di approfondire le scelte dell'area in termini di azioni e soluzioni proposte inserite nel Preliminare di strategia.

TERZA TAPPA - STRATEGIA D'AREA

L'area consegna la prima versione della Strategia d'area a giugno 2019 e la sua versione definitiva a novembre 2019 sulla base delle osservazioni del CTAI e del gruppo di lavoro regionale. Si consolida l'idea guida "PAESAGGI DA VIVERE": la scelta di individuare la qualità del paesaggio come elemento caratterizzante del territorio dell'Alta Valmarecchia, diventa leva strategica per innescare un processo di crescita sostenibile e prefigura una visione di sviluppo autonomo della vallata, distinta dal modello che ha caratterizzato i comuni costieri. Da qui nasce una proposta di Geoparco da candidare alla rete UNESCO, che costituisce un salto di qualità verso un'organizzazione più integrata delle risorse paesaggistiche e culturali della vallata, su cui innestare un sistema d'offerta unitario e mirato a creare valore a partire dalle sue peculiarità distintive.

Valutazione e approvazione della Strategia d'Area

La strategia d'area è stata approvata dal CTAI a dicembre 2019 e dalla Regione con la DGR n. 2271 del 22/11/2019 a seguito di una istruttoria tecnica sulla coerenza interna ed esterna effettuata da parte dei componenti del Gruppo di lavoro regionale e di un giudizio di valutazione del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici condiviso con il GdL.

Predisposizione e approvazione dello schema di Accordo di Programma Quadro

In corso di definizione.

FIRMA DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

ALTA VALMARECCHIA

area interessata

- ♣ L'area interna Alta Valmarecchia è composta da 10 comuni della provincia di Rimini di cui 7 ricadono in **area progetto**: Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria, Talamello - e tre in **area strategia** - Sant'Arcangelo di Romagna, Poggio Torriana e Verucchio. L'area progetto è una realtà caratterizzata da piccole comunità, fra le quali la sola Novafeltria supera i 5.000 abitanti mentre 3 comuni (Talamello, Maiolo e Casteldelci) hanno una dimensione demografica intorno o inferiore ai 1.000 abitanti (inferiore ai 500, nel caso di Casteldelci). Novafeltria- l'unico centro di rilievo situato nel fondovalle - costituisce il baricentro dell'Alta Valle, raccordo con tutti gli altri comuni e con il tratto inferiore della vallata. Costituisce altresì il polo principale sul quale convergono i servizi di maggior rilievo.

idea guida

- ♣ "Paesaggi da vivere", è l'idea guida che individua il paesaggio come elemento caratterizzante del territorio e la creazione del "Geoparco" come azione concreta verso un'organizzazione più integrata delle risorse paesaggistiche e culturali della vallata, su cui innestare un sistema d'offerta unitario e mirato a creare valore a partire dalle sue peculiarità distintive..

interventi

socio-sanitario

- ♣ **La telemedicina per l'innovazione della rete dei servizi sanitari e socio-assistenziali**: Il progetto prevede il monitoraggio a distanza di pazienti cronici, in condizioni di non autosufficienza di vario grado, in carico ai Medici di Medicina Generale e arruolati nei Percorsi Diagnostico Terapeutici Assistenziali attivi (BPCO, diabete, scompenso) nella Casa della Salute.
- ♣ **Infermieri di comunità**. Il progetto prevede l'inserimento dell'infermiere di comunità quale figura professionale avente la finalità di coadiuvare il lavoro del medico di base e fare da raccordo tra la rete familiare, le strutture ospedaliere o gli specialisti che operano nel territorio dell'Alta Valmarecchia.
- ♣ **Punto di accoglienza e orientamento**. L'intervento consiste nel potenziamento dell'attività svolta dal Punto di accettazione e di orientamento, già attivo presso l'Ospedale, volto a diventare un unico punto di riferimento per la popolazione locale ai fini dell'accoglienza (primo contatto, colloquio e avvio della relazione d'aiuto) e ascolto per meglio indirizzare e orientare le richieste specifiche da parte della popolazione locale.
- ♣ **Casa di vita – Co-Housing sociale**. Si tratta della ristrutturazione di una struttura di co-housing per rispondere al bisogno di accoglienza di persone e famiglie che si trovano in forte disagio abitativo associato a quello economico, sociale e relazionale.

- ♣ **Incontri di vita – Casa di riposo Sant’Agata Feltria.** L’intervento consiste nel potenziamento della struttura posizionata in adiacenza al piccolo borgo di San Rocco con nuovi servizi. Essa dispone di 28 posti letto accreditati ed eroga servizi di tipo sanitario e socio-assistenziale ad anziani non più completamente autosufficienti.
- ♣ **Incontri di vita a Pennabilli.** L’intervento sulla Casa di riposo Terza primavera a Pennabilli, per anziani autosufficienti, prevede la ristrutturazione delle sale dedicate alla riabilitazione motoria e organizzazione di percorsi esterni anche per disabili.
- ♣ **Casa della salute.** L’intervento prevede la realizzazione di uno spazio polifunzionale che potrà ospitare azioni di prevenzione e promozione della salute: servizio di Ambulatorio Infermieristico; ambulatorio per la gestione integrata delle principali patologie croniche.

scuola

- ♣ **Learning by doing.** Si tratta dell’allestimento di nuovi laboratori polifunzionali di metalmeccanica (automazione industriale, carpenteria metallica e saldatura, informatica ind.le, modellazione solida, design e prototipazione), con l’acquisto di nuove macchine utensili e la realizzazione di formazione mirata per i docenti. La scuola sta completando l’ampliamento della sua sede per ospitare i laboratori.
- ♣ **Fablab.** L’intervento consiste nella realizzazione di un laboratorio di occupabilità ad alto impatto digitale su modello di FabLab (Fabrication Laboratory, introdotto per la prima volta al MIT -Massachusetts Institute of Technology di Boston).
- ♣ **Oggi ti racconto la Valmarecchia.** Si tratta di un progetto che intende realizzare percorsi formativi per coinvolgere insegnanti, studenti e la comunità della valle in un processo di lettura e comprensione della complessità che li circonda e di supportarli nello sviluppo di capacità progettuali strategiche rispetto alle risorse che il territorio offre.
- ♣ **La musica per tutti.** È un intervento che ha l’obiettivo di potenziare i laboratori/aule musicali delle scuole dell’area. Esso è suddiviso in tre azioni: 1. l’insonorizzazione dell’auditorium dell’ISS Tonino Guerra, l’acquisto di strumenti musicali e i corsi di musica. 2. l’insonorizzazione di aule, l’acquisto di strumenti musicali e corsi di musica per gli allievi dell’IC Padre Olivieri di Pennabilli e Sant’Agata Feltria per l’insegnamento di primo approccio della musica. 3. l’insonorizzazione di aule musicali, l’acquisto di strumenti musicali e la realizzazione di corsi di musica ne l’ICS di San Leo e l’IC Battelli sede di Talamello.

mobilità

- ♣ **Trasporto sociale.** L’intervento prevede il potenziamento del servizio di trasporto a chiamata con l’acquisto di un ulteriore pulmino, affidato in co-gestione ad associazioni del terzo settore. Il progetto prevede inoltre la creazione di una vera e propria “rete sociale” con le altre Associazioni e Cooperative Sociali del territorio che svolgono tale servizio per coordinare gli interventi.
- ♣ **Trasporto bus a chiamata.** Si tratta dell’istituzione di un servizio di trasporto a chiamata, con operatore rispondente a numero telefonico da lunedì a sabato. Il servizio rientra nel contratto di servizio già in essere con l’attuale gestore Tpl e l’agenzia per la mobilità.
- ♣ **Pista ciclopedonale Valle del Marecchia.** Si tratta del completamento infrastrutturale e azioni di fruizione della ciclovia Bike-Marecchia che collega Rimini all’Appennino con un percorso di 45 km fino a Badia Tedalda e con altre ciclovie a più lunga percorrenza (eurovelo, Adriatica, etc). Le azioni da realizzare sono relative a: opere di sistemazione e messa in sicurezza (collegamento Torello-Ponte Verucchio; attraversamento Ponte Baffoni; Ponte Maiolo; attraversamento Casteldelci; area sosta Pennabilli); segnaletica, cartellonistica, cartografia e digitalizzazione; azioni promozionali; (sinergia con interventi turistici).
- ♣ **Collegamento vicolo della stazione via Marecchiese:** Collegamento vicolo della stazione - via Marecchiese: Spostamento dell’attuale terminal bus di Novafeltria, sito in piazza Vittorio Emanuele II, insicuro e inadeguato, in un’area sicura del comune e creazione di un collegamento, adiacente la ciclovia, tra questa area e il polo scolastico.

sviluppo locale

- ♣ **A scuola di sviluppo locale.** Si tratta di realizzare percorsi di formazione professionale per l’ottenimento di competenze coerenti con le ipotesi di sviluppo e le scelte strategiche dell’area nell’ambito delle filiere agroalimentari, del commercio, del turismo e dei servizi per la promozione e valorizzazione del territorio.
- ♣ **Le filiere corte di montagna.** L’azione prevede l’attivazione di progetti di filiera (con possibili forme di contratti di rete, organizzazione di produttori) relativi in particolare a grani antichi e carni di seconda scelta, per raggiungere i mercati locali e internazionali con un’azione di commercializzazione condivisa.
- ♣ **Salvaguardia e valorizzazione grani antichi “Sgranava”.** Si tratta di uno studio per il recupero delle varietà antiche di grani che meglio possano caratterizzare la filiera (impronta genetica, caratteristiche morfo-fisiologiche, nasitarie tecnologiche e produttive e attitudine panificatoria).

- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! Maiolo.** Si tratta della realizzazione osservatorio geologico interattivo del territorio – “Dalla terra al pane”. L’Intervento è finalizzato all’ampliamento e l’implementazione dell’attuale museo del Pane con i temi del paesaggio e delle sue valenze storico-geologiche.
- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! San Leo** Si tratta di un osservatorio geologico da realizzare nell’ambito del Geoparco. L’intervento è finalizzato a realizzare un punto di osservazione (area sosta, pannelli esplicativi) sulla grande frana che nel 2014 ha interessato una ingente porzione della parete orientale della rupe su cui sorge San Leo.
- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! Novafeltria** (Peticara). Si tratta di un centro studi geologici da realizzare nell’ambito del Geoparco. L’intervento è finalizzato a ristrutturare e funzionalizzare spazi per realizzare un laboratorio didattico e scientifico con attrezzature, weareable device e holelens, da usare per la realizzazione di percorsi educativi per studenti e visitatori, un ostello, dei forni gill e dell'ex scuola di miniera di Peticara da destinare ad associazioni.
- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! Pennabilli.** L’intervento prevede il completamento e allestimento dell’"Antico palazzo Bargello", un osservatorio del paesaggio montano dal virtuale al reale. L’intervento è finalizzato a allestire un museo/mostra permanente con installazioni multimediali in grado di “dialogare” con le vedute reali che dal Palazzo si possono ammirare.
- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! Talamello.** Si tratta di interventi di valorizzazione del sentiero del Minatore, servizi per il cicloturismo e l’escursionismo di montagna attraverso la valorizzazione di un anello ciclabile, la creazione di un’area di sosta denominata “Green Parking per turisti (ricarica bici auto elettriche, wifi), riqualificazione dell’immobile Possessione per accoglienza turistica.
- ♣ **Valmarecchia Geopark globale-salute viaggiatore! CIP Centri interpretazione paesaggio".** L’intervento prevede la realizzazione di 7 Centri di Interpretazione del Paesaggio (CIP), costruendo attraverso nuove tecnologie digitali, un sistema innovativo di servizi turistico informativi.
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energie rinnovabili in edifici pubblici a Sant’Agata Feltria.** Si tratta di un intervento nella Casa di riposo "Incontri di vita" Sant’Agata Feltria realizzato mediante il posizionamento di pannelli fotovoltaici e di un sistema di accumulo.
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Sant’Agata Feltria.** Si tratta di un intervento in una ex scuola elementare (anni '60) da adibire a casa della musica (infissi esterni, cappotto, isolamento solaio).
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici Sant’Agata Feltria.** Si tratta di un intervento nel plesso scolastico e palestra (sostituzione infissi e split, installazione impianto pannelli solari e fotovoltaici, riqualificazione involucro e telecontrollo).
- ♣ **Efficientamento energetico a Pennabilli** in edificio adibito Museo. Si tratta di un intervento nell’ antico palazzo che dopo il restauro dal 1991 vi ha trovato sede lo IAT e il Museo del calcolo e della matematica “Mateureka” allestito con finalità scientifiche, culturali, didattiche e divulgative nel settore dell’informatica e della storia del calcolo, che ha fatto registrare oltre 80000 visite. (sostituzione infissi).
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Maiolo.** Si tratta di un intervento nell’antico palazzo di proprietà comunale che ospita IAT, Pro Loco e altri esercizi (sostituzione infissi e caldaia e telecontrollo per zone).
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Novafeltria nel Polo multiservizi.** Si tratta di un intervento nell’antico edificio di proprietà comunale che attualmente ospita il comune.
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Novafeltria.** Si tratta di un intervento nella Scuola dell’infanzia. (sostituzione infissi e cappotto)
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Novafeltria.** Si tratta di un intervento nell’ edificio di proprietà comunale adibito a plesso scolastico e palestra (cappotto esterno, sostituzione apparecchi illuminanti)
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a San Leo** nel Palazzo Mediceo del '500 che ospita la biblioteca di studi storici Montefeltriani, IAT e società comunale San Leo 2000 (sostituzione infissi, caldaia, telecontrollo a zone)
- ♣ **Efficientamento energetico e produzione di energia da fonti rinnovabili in edifici pubblici a Talamello.** Si tratta di un intervento nel plesso scolastico primario (termocappotto esterno, sostituzione termo, nuova pompa di calore, coibentazione solaio).

azioni trasversali

- ♣ **Banda Ultra Larga in Appennino.** Gli interventi sono relativi alla realizzazione di tratte di competenza regionale (dorsali) e tratte finali di accesso di competenza statale.

- ♣ **Attuazione della Strategia. L'intervento riguarda** il supporto al soggetto capofila del partenariato locale, attraverso la pianificazione esecutiva delle singole azioni; coordinamento e la gestione delle procedure; il monitoraggio relativo all'attuazione degli interventi; l'animazione della comunità, la rendicontazione amministrativa e sociale.

risorse

- ♣ la Strategia mobilita complessivamente circa **13,1 milioni di euro**: 3 milioni 740mila euro nazionali, 8,6 milioni regionali (PSR, Por FESR e Por FSE), 747 mila da altre risorse pubbliche.